

martedì 3 settembre 2002  
ore 21

Teatro Regio

**London Sinfonietta**  
**HK Gruber, direttore**

## **Kurt Weill**

(1900-1950)

### *Mahagonny, Songspiel*

*Auf nach Mahagonny*

*Alabama Song*

*Wer in Mahagonny blieb*

*Benares Song*

*Gott in Mahagonny*

*Aber dieses ganze Mahagonny*

Testi di **Bertolt Brecht**

curati da David Drew

Rievocazione della prima esecuzione  
avvenuta a Baden Baden nel 1927  
con proiezione di bozzetti di Caspar Neher

Coordinamento e libera ricostruzione  
delle proiezioni a cura di Gottfried Wagner

JESSIE	<b>Linda Kitchen</b> , <i>soprano</i>
BESSIE	<b>Susan Bickley</b> , <i>mezzosoprano</i>
CHARLIE	<b>Ian Caley</b> , <i>tenore</i>
BILLY	<b>Christopher Gillett</b> , <i>tenore</i>
BOBBY	<b>Karl Daymond</b> , <i>baritono</i>
JIMMY	<b>Stephen Richardson</b> , <i>basso</i>

### Canzoni da *Happy End*

Testi originali in tedesco di **Bertolt Brecht**  
nella traduzione inglese di Michael Feingold;  
ordine di esecuzione di David Drew

Prologue - Memories and Renovations

*Waltz - Bilbao Song*

Hellfire and Repentance

*Ballad of the Lily of Hell*

*The Liquor Dealer's Dream*

*Brother, Give Yourself a Shove*

*The Sailors' Tango*

Youth and Experience

*In our Childhood*

*Mandalay Song*

*Surabaya Johnny*

Poverty and Riches

*March Ahead*

*Lieutenant of the Lord*

*Brother, give yourself a Shove* (ripresa)

*Song of the Big Shot*

*Hosannah Rockefeller*

Epilogue - Benedictions

*Don't be Afraid*

*In our Childhood* (ripresa)

**Linda Kitchen**, *soprano*

**Susan Bickley**, *mezzosoprano*

**Karl Daymond**, *baritono*

**Stephen Richardson**, *basso*

**Ian Caley**,

**Christopher Gillett**, *tenori*

**Edward Beckett**, *flauto, ottavino*

**Duncan Prescott**, *clarinetto*

**David White**, *clarinetto, clarinetto basso*

**Simon Haram\***, *sax contralto, clarinetto*

**Christian Forshaw**, *sax tenore e basso, clarinetto*

**Mark O'Keeffe**,

**Bruce Nockles**, *trombe*

**David Purser\***, *trombone*

**Clio Gould\***,

**Joan Atherton\***, *violini*

**Steve Smith**, *chitarra, banjo*

**Tracey Goldsmith**, *fisarmonica*

**John Constable\***, *pianoforte, armonium*

**Timothy Palmer**,

**Joby Burgess**, *percussioni*

**Ian Dearden**, *tecnico del suono*

\* membri residenti

Descritta da “The Independent” come «il campione pre-eminente della musica d'avanguardia...», la **London Sinfonietta** si è dedicata all'esecuzione ai massimi livelli della musica contemporanea. Formatasi nel 1968, ha eseguito lavori di compositori emergenti accanto ad altri di nomi ormai consolidati: una rosa di titoli che esige un alto grado di flessibilità. Negli ultimi tre anni, sotto la guida di Oliver Knussen e Gillian Moore, l'ensemble ha partecipato ai più significativi eventi musicali che si sono concretizzati attorno alle figure di autori quali Louis Andriessen, Mauricio Kagel, Elliott Carter, Pierre Boulez, Steve Reich, Toru Takemitsu e altri. Una delle attività fondamentali della London Sinfonietta è quella di fornire delle opportunità ai compositori emergenti e ai giovani: punto chiave di questa politica è lo “State of the Nation”, un appuntamento annuale che dura un fine settimana di performance e *workshops*, ribalta di prestigio per i nuovi talenti della composizione. La collaborazione con altre forme artistiche comprende i lavori con la Akram Dance Company e una coproduzione con Braunarts per la creazione di un evento tridimensionale. I progetti recenti hanno visto la realizzazione di *Tavener in Pentonville*, realizzato con i carcerati su apposita commissione di Sir John Tavener, e di *Where the wild things are* di Oliver Knussen con i bambini delle scuole.

I progetti futuri includono un intensificarsi del lavoro nei carceri, lo sviluppo sul web ([www.londonsinfonietta.org.uk](http://www.londonsinfonietta.org.uk)) e l'attività didattica.

Gillian Moore, artistic director

Oliver Knussen, conductor laureate

Cathy Graham, managing director

Associate Artists of the Royal Festival Hall

La London Sinfonietta è patrocinata dal London Arts.

**HK Gruber**, nato a Vienna nel 1943, ha studiato composizione con Erwin Ratz e contrabbasso con Ludwig Streicher, strumento questo che ha suonato in orchestra per alcuni anni. Si è poi dedicato alla composizione e alla direzione d'orchestra, anche se spesso si esibisce nelle vesti di cantante e *chansonnier* nel MOB art and tone ART ensemble, da lui fondato con Kurt Schwertsik e Otto Zykan, e in opere di risonanza internazionale come *Frankenstein!!* (di cui è stato il primo interprete con Simon Rattle e la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra), *Pierrot lunaire* di Schönberg, *Eight songs for a mad kid* di Maxwell Davies. Come compositore è particolarmente conosciuto per i suoi concerti, fra cui ricordiamo quello per violoncello scritto per Yo-Yo Ma e premiato a Tanglewood nel 1989, mentre dei suoi lavori dram-

matici citiamo l'opera apocalittica *Gomorra*, rappresentata alla Volksoper di Vienna nel 1993. La sua stretta collaborazione con l'Ensemble Modern di Francoforte l'ha visto sul podio con successo in una serie di concerti, opere e registrazioni, ed è sempre più richiesto come direttore ospite da orchestre e complessi di tutto il mondo.

**Susan Bickley** è nata a Liverpool, ha studiato a Londra e ha debuttato a Firenze nell'*Orfeo* di Monteverdi, dando così sin dall'inizio un'impronta internazionale alla sua carriera. Fra i titoli al suo attivo troviamo *Albert Herring*, *Le nozze di Figaro*, *Peter Grimes*, *Don Giovanni* (Donna Elvira), *Boris Godunov*, *Il flauto magico*, *Falstaff*, *Der Rosenkavalier*, *Salomè*, *L'incoronazione di Poppea*, *Lulu*. Collabora costantemente con London Symphony Orchestra, London Philharmonic, BBC Symphony, London Sinfonietta, Ensemble InterContemporain, Deutsche Kammerphilharmonie, Les Arts Florissants; ha lavorato con bacchette illustri come Andrew Davis, Oliver Knussen, Robert King, Gennadi Rozhdesvensky, William Christie. I suoi più recenti successi sono il *Requiem* di Ligeti al festival di Salisburgo e la *Missa Solemnis* di Beethoven a Vienna e Parigi.

**Ian Caley** è nato a Preston e ha studiato pianoforte e canto al Royal Manchester College of Music. Fin dal suo debutto a Glyndebourne ne *Il ritorno di Ulisse in Patria* di Monteverdi si è distinto come uno dei tenori più versatili della Gran Bretagna, anche se la sua carriera si svolge in tutta Europa; i suoi principali successi in campo operistico includono titoli non usuali come *Wozzeck*, *Kat'a Kabanova*, *Albert Herring*, *Parsifal*, *Peter Grimes*, *Cardillac*, *Boris Godunov*. Ha lavorato con eminenti direttori quali Barenboim, Boulez, Colin Davis, Giulini, Kurt Masur, Nagano, Ozawa, Rostropovich, Salonen, in collaborazione con Ensemble InterContemporain, London Philharmonic, London Sinfonietta, BBC, e tutte le principali orchestre europee. Fra le sue interpretazioni più recenti e più acclamate citiamo il *War Requiem* di Britten con la Filarmonica di Varsavia.

Il baritono **Karl Daymond** ha studiato alla Guildhall School of Music e al National Opera Studio; si è esibito nei teatri e nei festival più famosi della Gran Bretagna, tra cui la Royal Opera House e la Welsh National Opera, interpretando i ruoli più conosciuti: Marcello ne *La Bohème*, Figaro ne *Le nozze di Figaro*, Fiorello ne *Il barbiere di Siviglia*, Papageno ne *Il flauto magico*, Solinus ne *La commedia degli errori*, Pelléas

in *Pelléas et Melisande*. Ha interpretato diverse parti anche in trasmissioni televisive e radiofoniche: Enea in *Didone ed Enea* di Purcell e Sam in *Trouble in Tabiti* di Bernstein nella produzione della BBC.

**Christopher Gillett** è nato a Londra e ha studiato al King's College di Cambridge, al Royal College of Music e al National Opera Studio. Nel 1991 ha debuttato al Sadler's Well e poi al Covent Garden, dando inizio a una collaborazione che lo ha visto nel ruolo di Roderigo in *Otello*, Pang in *Turandot*, Arbace in *Idomeneo*, Hermes in *King Priam*, Ferrando in *Così fan tutte*. Ha poi cantato nei più rinomati festival e teatri d'Europa con orchestre e direttori di altissimo livello, partecipando a eventi quali la prima mondiale di *Rosa, a horse drama* di Peter Greenaway e Louis Andriessen, *Noises, Sounds and Sweet airs* di Michael Nyman a Tokio e la prima mondiale del *Gloria* di Menotti diretta da Ashkenazy.

**Linda Kitchen** ha studiato al Royal Northern College of Music e poi al National Opera Studio e ha fatto la gavetta nel coro del festival di Glyndebourne. Ha iniziato la sua carriera con la Royal Opera House cantando i ruoli di Oscar in *Un ballo in maschera*, Jemmy nel *Guglielmo Tell*, Sophie nel *Werther*, Susanna e Cherubino ne *Le nozze di Figaro*, Dru-silla ne *L'incoronazione di Poppea*, Celia nel *Lucio Silla*, Papagena ne *Il flauto magico*: quest'ultimo personaggio l'ha resa celebre in tutti i teatri d'Europa. Anche i concerti e i recital solistici occupano una parte rilevante della sua vita artistica, grazie a collaborazioni con orchestre di rilievo internazionale come la Scottish Chamber Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic e la City of Birmingham Symphony Orchestra.

**Stephen Richardson** è nato a Liverpool e dopo il diploma è entrato immediatamente in carriera. Le sue interpretazioni più significative con le maggiori compagnie britanniche e straniere comprendono i ruoli di Daland ne *L'olandese volante*, Claggart in *Billy Budd*, Sarastro ne *Il flauto magico*, Osmino ne *Il ratto dal serraglio*, Sparafucile in *Rigoletto*, il Barone Ochs in *Der Rosenkavalier* e molti altri. Come concertista Richardson è noto per l'ampiezza del suo repertorio che comprende il *Requiem* di Mozart, il *Messia* di Händel, l'*Oedipus Rex* di Stravinskij, oltre a parecchi titoli contemporanei, in collaborazione con direttori e orchestre di fama internazionale (Trevor Pinnock, Chung, Andrew Davis, Sir Colin Davis).

Che cos'è una rapina in banca in confronto alla sua fondazione? La domanda, inserita da Bertolt Brecht nel finale di *Happy End*, basta da sola a evocare tutta un'epoca della storia europea: quella che oggi registriamo alla voce Repubblica di Weimar. Se in quel grappolo di anni fervidi e disperati, fra la fine della Grande Guerra e il potere hitleriano, l'arte si nutrì come non mai di critica sociale e di sarcasmo antiborghese, la ragione è evidente. Essa tentò di impedire con i propri mezzi che il discredito di una classe politica incapace di risolvere i problemi si trasformasse, com'è poi avvenuto, nel discredito della politica e della democrazia in se stesse. L'incontro fra Brecht e il giovane Kurt Weill non poteva avvenire che lì, nello stesso clima in cui vedono la luce i disegni di Grosz e l'architettura di Gropius, il cinema di Pabst e il pensiero di Jaspers: sullo sfondo caustico e amaro di una società che scivola a occhi chiusi nel nazismo. Già prima di quell'incontro Weill, allievo di Busoni, fantasticava di rinnovare il teatro musicale in senso antiromantico, e aveva tentato, senza successi clamorosi, le vie della Nuova Oggettività hindemithiana, del neoclassicismo di Stravinskij, della musica popolare e del jazz. Ma questo era solo il lato estetico del suo programma. Accanto a Brecht egli maturò il proprio lato politico, legato alla condizione di ebreo in un'epoca che lasciava presagire il peggio. Schierarsi, portando nel teatro i temi della guerra e dell'inflazione, dell'intolleranza e dello sfruttamento, divenne per Weill più che un imperativo morale, un modo per raccordare l'opera alla società facendone un mezzo di formazione democratica. E poiché uno scopo simile non poteva essere raggiunto senza un ripensamento sia dei linguaggi della musica, che doveva rivolgersi espressamente ai ceti medi e popolari, sia di quelli del teatro, ecco che l'incontro con Brecht giunse a completare il cerchio. Lo stile "alla Weill", quello reso celeberrimo nel 1928 dalla *Dreigroschenoper* (*L'opera da tre soldi*), nasce da queste premesse: fruga nel mondo del cabaret, della canzonetta, del jazz, dei ballabili, insomma nella musica leggera del suo tempo, ma ricompone i cocci di questa ricerca in un ideale di spettacolo tutt'altro che "leggero" nei contenuti. Sugli aspetti generali di questa nuova spettacolarità, Weill e Brecht si trovarono d'accordo. All'"opera d'arte totale" di Wagner, nel cui fiume ininterrotto i diversi elementi sonori e gestuali si fondono, bisognava opporre una struttura fatta di piani distinti, per sua natura più "vigilabile" e protetta da tentazioni ipnotico-illusionistiche nei confronti dello spettatore. In questo teatro dell'oggettività razionale, che Brecht teorizzò come "teatro epico", gli eventi si mostrano, non si rivivono. Annunciare subito l'argomento di una ballata,

mostrare le didascalie, recitare (o cantare) senza empatia e senza forbitezza esteriore, sono accorgimenti che servono a bandire ogni commozione, a contrastare il potere “culinario” di seduzione del teatro vecchia maniera. A una realtà troppo pigramente accettata Brecht propone di guardare con occhi nuovi, dopo essercene adeguatamente distaccati in quello che egli chiama *Verfremdungseffekt*, effetto di straniamento. Per questo, spiega Italo Alighiero Chiusano, «accende i lumi in sala, installa scomodi sedili di legno in platea, rende ostentatamente visibili il parco lampade e i cambiamenti di scena: scene di per sé nude, semplicissime o volutamente deformate; mai tali insomma da farci credere che vediamo il vero luogo dell'azione, ma da renderci, anzi, sempre consapevoli che siamo a teatro, che guardiamo una ribalta, che assistiamo a una recita, a un “lavoro teatrale”».

Il Songspiel *Mahagonny*, che alla prima del 17 luglio 1927 a Baden-Baden sollevò uno scandalo, segna il punto d'inizio della collaborazione fra Brecht e Weill. Questi, incaricato di comporre un'opera breve per il festival di Baden-Baden, fu attratto dai cinque *Canti di Mahagonny* che Brecht aveva pubblicato nella propria *Hauspostille* (Libro di devozioni domestiche, 1927) e propose al drammaturgo di metterli in scena. Brecht accettò di buon grado. L'idea s'intonava all'intento provocatorio che aveva ispirato quei testi: non c'era che da attingere al mondo visivo che essi già racchiudevano. “Songspiel” è un gioco di parole fra *Singspiel* e *song*, la canzone di tradizione angloamericana sulla quale lo spettacolo è interamente basato (senza dialoghi e senza parti recitate di raccordo). Ma “canti” sono già a modo loro i testi di Brecht il quale, così denominandoli nel suo libro accanto a “esercizi spirituali”, “cronache” e altro, faceva allusione alla struttura della *Kirchen- und Hauspostille* (Libro di devozioni domestiche ed ecclesiastiche, 1527) di Lutero. Scopo preminente di questo moderno breviario *sui generis* era una critica della società capitalista edificata sul cinismo.

*Mahagonny* è il regno dell'anarchia borghese, il peggiore Far West dell'anima (i suoi riferimenti western, precisano gli autori, non dovranno avere assolutamente nulla di romantico). È il paese della presunta libertà illimitata, dove poi si scopre che libero è solo chi ha denaro, e lo è sulla pelle di chi non ne ha. In questa città dal nome rassicurante che ricorda il mogano (in tedesco: Mahagoni), il legno pregiato dei confortevoli interni borghesi, in questa città fondata sul principio che “non vi è alcun principio cui attenersi”, perfino la discesa di Dio e la minaccia dell'inferno rimarranno senza effetto, perché gli orrori del mondo hanno già superato quelli di ogni inferno possibile. Lo spazio in cui i can-



tanti-attori si muovono è quello di un quadrato da boxe, allegoria della vita. Sullo sfondo, fin dall'inizio, la «schöne, grüne Mond von Alabama», la bella luna dell'Alabama, faro delle comuni speranze, che risplende di un bel colore verde dollaro. L'epilogo rivolgerà al pubblico una specie di chiamata di correità: Mahagonny non esiste, è solo una parola inventata, ma la città del piacere esiste davvero visto che il male regna ovunque.

Al genere del *song* e all'America immaginaria tanto cara a Brecht fa capo anche *Happy End*, che andò in scena a Berlino il 2 settembre 1929: un testo di Elisabeth Hauptmann con canzoni di Brecht e Weill. Fra l'uno e l'altro lavoro, il successo travolgente della *Dreigroschenoper* segnò per i due autori un punto di non ritorno. Tanto che nel 1930 sembrò loro giunto il momento di riprendere *La piccola Mahagonny* e trasformarla in un'opera vera e propria (*Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny*) che andò in scena a Lipsia, fra disordini, il 9 marzo 1930, diventando un simbolo di sovversione subito schiacciato sotto il peso delle proteste naziste. Lo spessore musicale del *song* weilliano, da *Mahagonny* in poi, trascende l'aspetto esteriore della pagina e mostra una straordinaria capacità di utilizzare modi correnti, extracolti e financo plebei come maschere di un'arte compositiva d'altissimo profilo, che parla attraverso i segreti del suo periodare ritmico, delle sue macchinazioni intervallari, della sua ambiguità semitonale d'ascendenza busoniana. La "mano" di Weill, riconoscibile anche nella bellezza disarmante dei suoi tessuti timbrici, cavati per lo più da una manciata di strumenti, è in grado di stravolgere con pochi tratti di penna un comportamento sonoro banale e familiare, proiettandolo senza rete in una dimensione che gli è polemicamente estranea. Tutto questo definisce uno stile tanto unico nel Novecento da divenire di fatto un genere "storico" a sé. Un genere di teatro in cui le situazioni simboliche disegnate dal rapporto fra testo e musica non mirano mai a contrastare sul piano etico i mali della società. Piuttosto a spettacolarizzarne la disfatta con sarcastica precisione.

**Antonio Cirignano**

## **Mahagonny-Songspiel**

*(Das kleine Mahagonny)*

Auf nach Mahagonny

*Auf nach Mahagonny!  
Die Luft ist kühl und frisch  
Dort gibt es Pferd- und Weiberfleisch  
Whisky und Pokertisch.  
Schöner, grüner  
Mond von Alabama  
Leuchte uns!  
Denn wir haben heute hier  
Unterm Hemde Geldpapier  
Für ein großes Lachen  
Deines großen, dummen Munds.*

*Auf nach Mahagonny!  
Der Ostwind, der geht schon  
Dort gibt es frischen Fleischsalat  
Und keine Direktion.  
Schöner, grüner  
Mond von Alabama  
Leuchte uns!  
Denn wir haben heute hier  
Unterm Hemde Geldpapier  
Für ein großes Lachen  
Deines großen, dummen Munds.*

*Auf nach Mahagonny!  
Das Schiff wird losgeseilt  
Die Luft ist kühl und frisch  
Die Zi-zi-zi-zi-zivilis  
Die wird uns dort geheilt.  
Schöner, grüner  
Mond von Alabama  
Leuchte uns!  
Denn wir haben heute hier  
Unterm Hemde Geldpapier  
Für ein großes Lachen  
Deines großen, dummen Munds.*

## **Mahagonny-Songspiel**

*(La piccola Mahagonny)*

*A Mahagonny*

A Mahagonny!

L'aria è fresca e pulita,  
là si trova carne di cavallo - e di donna,  
whisky e tavoli da gioco.

Bella, verde  
luna dell'Alabama,  
facci luce!

Perché oggi abbiamo qui,  
sotto la camicia, carta moneta  
per una grande risata  
della tua enorme, stupida bocca.

A Mahagonny!

Il Levante soffia continuamente,  
là si trova insalata di carne fresca  
e nessun capufficio.

Bella, verde  
luna dell'Alabama,  
facci luce!

Perché oggi abbiamo qui,  
sotto la camicia, carta moneta  
per una grande risata  
della tua enorme, stupida bocca.

A Mahagonny!

La nave parte,  
l'aria è fresca e pulita,  
la ci-ci-ci-ci-civilide  
là ci verrà guarita.

Bella, verde  
luna dell'Alabama,  
facci luce!

Perché oggi abbiamo qui,  
sotto la camicia, carta moneta  
per una grande risata  
della tua enorme, stupida bocca.

## Alabama-Song

*Oh, show us the way to the next whisky-bar!  
Oh, don't ask why; oh, don't ask why!  
For we must find the next whisky-bar  
For if we don't find the next whisky-bar  
I tell you we must die!  
Oh, moon of Alabama  
We now must say good-bye  
We've lost our good old mamma  
And must have whisky  
Oh, you know why.*

*Oh, show us the way to the next little dollar!  
Oh, don't ask why; oh, don't ask why!  
For we must find the next little dollar  
For if we don't find the next little dollar  
I tell you we must die!  
Oh, moon of Alabama  
We now must say good-bye  
We've lost our good old mamma  
And must have dollars  
(And must have whisky)  
Oh, you know why.*

*Canto dell'Alabama*

Oh, indicami la strada per il prossimo whisky-bar!  
Oh, non chiedere perché; oh, non chiedere perché!  
Perché noi dobbiamo trovare il prossimo whisky-bar,  
perché se non troviamo il più vicino whisky-bar  
io ti dico che dobbiamo morire!  
Oh, luna dell'Alabama,  
ora dobbiamo dirci addio,  
abbiamo perso la nostra cara vecchia mamma  
e dobbiamo avere del whisky,  
oh, tu sai perché.

Oh, mostraci la strada per il più vicino piccolo dollaro!  
Oh, non chiedere perché; oh! non chiedere perché!  
Perché noi dobbiamo trovare il più vicino piccolo dollaro,  
perché se non troviamo il più vicino piccolo dollaro  
io ti dico che dobbiamo morire!  
Oh, luna dell'Alabama,  
noi adesso dobbiamo dirci addio,  
abbiamo perso la nostra cara vecchia mamma  
e dobbiamo avere dei dollari  
(e dobbiamo avere del whisky)  
oh, tu sai perché.

Wer in Mahagonny blieb

*Wer in Mahagonny blieb  
Brauchte jeden Tag fünf Dollar  
Und wenn er's besonders trieb  
Brauchte er vielleicht noch extra.  
Aber damals saßen alle  
In Mahagonnys Poker-Drinksalon.  
Sie verloren in jedem Falle  
Doch sie hatten was davon.*

*Auf der See  
Und am Land  
Werden allen Leuten ihre Häute abgezogen  
Darum sitzen alle Leute  
Und verkaufen ihre Häute  
Denn die Häute werden jederzeit mit Dollars aufgewogen.*

*Wer in Mahagonny blieb  
Brauchte jeden Tag fünf Dollar  
Und wenn er's besonders trieb  
Brauchte er vielleicht noch extra.  
Aber damals saßen alle  
In Mahagonnys Poker-Drinksalon.  
Sie verloren in jedem Falle  
Doch sie hatten was davon.*

*Auf der See  
Und am Land  
Siehet man die vielen Gottesmühlen langsam mahlen  
Und dann sitzen viele Leute  
Und verkaufen viele Häute  
Denn sie woll'n so gern bar leben und so ungern bar bezahlen.*

*Wer in seinem Kober bleibt  
Braucht nicht jeden Tag fünf Dollar  
Un falls er nicht unbeweibt  
Braucht er auch vielleicht nicht extra.  
Aber heute sitzen alle  
In des lieben Gottes billigem Salon.  
Sie gewinnen in jedem Falle  
Doch sie haben nichts davon.*

*Chi rimaneva a Mahagonny*

Chi rimaneva a Mahagonny  
spendeva cinque dollari al giorno  
e se si dava proprio da fare  
spendeva forse anche di più.  
Ma allora tutti sedevano  
nel salone da bar e da poker di Mahagonny.  
Perdevano tutte le volte  
eppure ci guadagnavano qualcosa.

Per mare  
e per terra  
tutti vengono spogliati della loro pelle  
tutti siedono là intorno  
e vendono la loro pelle  
poiché le pelli vengono sempre compensate con dollari.

Chi rimaneva a Mahagonny  
spendeva cinque dollari al giorno  
e se si dava proprio da fare  
spendeva forse anche di più.  
Ma allora tutti sedevano  
nel salone da bar e da poker di Mahagonny.  
Perdevano tutte le volte  
eppure ci guadagnavano qualcosa.

Per mare  
e per terra  
si vedono i molti mulini di Dio macinare lentamente  
e poi molti siedono  
e vendono molte pelli  
poiché amano vivere in contanti e detestano pagare in contanti.

Chi rimane nel suo cantuccio  
non spende cinque dollari al giorno  
e nel caso che abbia moglie  
non spende forse di più.  
Ma oggi siedono tutti  
nel salone a buon mercato del buon Dio.  
Vincono tutte le volte  
eppure non ci guadagnano nulla.

Benares Song

*There is no whisky in this town*

*There is no bar to sit us down*

*Oh!*

*Where is the telephone?*

*Oh!*

*Is here no telephone?*

*Oh, Sir, God damn me:*

*No!*

*Oh!*

*Let's go to Benares*

*Where the sun is shining,*

*Let's go to Benares!*

*Johnnie, let us go.*

*(Where the sun is shining)*

*There is no money in this land,*

*There is no boy with whom to shake hands.*

*Oh!*

*Is here no telephone?*

*Oh, Sir, God damn me:*

*No!*

*Oh!*

*Let's go to Benares*

*Where the sun is shining,*

*Let's go to Benares!*

*Johnnie, let us go.*

*(Where the sun is shining)*

*There is not much fun on this star*

*There is no door that is ajar*

*Oh!*

*Where is the telephone?*

*Oh!*

*Is here no telephone?*

*Oh, Sir, God damn me:*

*No!*

*Oh!*

*Worst of all, Benares*

*Is said to have been perished in an earthquake!*

*Oh! my good Benares!*

*Oh! where shall we go?*

*Worst of all, Benares*

*Is said to have been punished in an earthquake!*

*Oh! my good Benares!*

*Oh! where shall we go?*



*Canto di Benares*

Non c'è whisky in questa città,

non c'è un bar in cui sedersi

Oh!

Dov'è il telefono?

Oh!

Non c'è un telefono qui?

Oh! Signore, Dio mi maledica:

No!

Oh!

Andiamo a Benares

Dove splende il sole,

andiamo a Benares!

Andiamo, Johnnie.

(Dove il sole splende)

Non ci sono soldi in questo paese,

non c'è un ragazzo cui stringere la mano.

Oh!

Non c'è un telefono, qui?

Oh! Signore, Dio mi maledica:

No!

Oh!

Andiamo a Benares

dove il sole splende,

andiamo a Benares!

Johnnie, andiamo.

(Dove il sole splende)

Non c'è molto divertimento su questa stella

non c'è una porta socchiusa

Oh!

Dov'è il telefono?

Oh!

Non c'è un telefono?

Oh! Signore, Dio mi maledica:

No!

Oh!

Peggio ancora, dicono che Benares

sia stata distrutta da un terremoto!

Oh! Mia cara Benares!

Oh! Dove andremo?

Peggio ancora, dicono che Benares

sia stata punita da un terremoto!

Oh! Mia cara Benares!

Oh! Dove andremo?

Gott in Mahagonny

*An einem grauen Vormittag  
Mitten im Whisky  
Kam Gott nach Mahagonny.  
Mitten im Whisky  
Bemerkten wir Gott in Mahagonny.*

*Sauft ihr wie die Schwämme  
Meinen guten Weizen Jahr für Jahr?  
Keiner hat erwartet, daß ich käme;  
Wenn ich komme jetzt, ist alles gar?  
Ansahen sich die Männer von Mahagonny.  
Ja, sagten die Männer von Mahagonny.*

*An einem grauen Vormittag  
Mitten im Whisky  
Kam Gott nach Mahagonny.  
Mitten im Whisky  
Bemerkten wir Gott in Mahagonny.*

*Lachtet ihr am Freitag abend?  
Mary Weeman sah ich ganz von fern  
Wie 'nen Stockfisch stumm im Salzsee schwimmen  
Sie wird nicht mehr trocken, meine Herrn.  
Ansahen sich die Männer von Mahagonny.  
Ja, sagten die Männer von Mahagonny.*

*An einem grauen Vormittag  
Mitten im Whisky  
Kam Gott nach Mahagonny.  
Mitten im Whisky  
Bemerkten wir Gott in Mahagonny.*

*Kennt ihr diese Patronen?  
Schießt ihr meinen guten Missionar?  
Soll ich wohl mit euch im Himmel wohnen  
Seben euer graues Säuferhaar?  
Ansahen sich die Männer von Mahagonny.  
Ja, sagten die Männer von Mahagonny.*

*An einem grauen Vormittag  
Mitten im Whisky  
Kam Gott nach Mahagonny.  
Mitten im Whisky  
Bemerkten wir Gott in Mahagonny.*

*Dio a Mahagonny*

In un grigio mattino  
tra i fumi del whisky  
Dio venne a Mahagonny.  
Tra i fumi del whisky  
notammo Dio a Mahagonny.

E voi bevete come spugne  
il mio buon frumento, anno dopo anno?  
Nessuno si aspettava che io venissi;  
se giungo adesso, è tutto pronto?  
Si guardarono gli uomini di Mahagonny.  
Sì, dissero gli uomini di Mahagonny.

In un grigio mattino  
tra i fumi del whisky  
Dio venne a Mahagonny.  
Tra i fumi del whisky  
notammo Dio a Mahagonny.

Vi divertite il venerdì sera?  
Ho visto Mary Weeman proprio laggiù  
nuotare nel lago salato come uno stoccafisso muto,  
non asciugherà più, signori.  
Si guardarono gli uomini di Mahagonny.  
Sì, dissero gli uomini di Mahagonny.

In un grigio mattino  
tra i fumi del whisky  
Dio venne a Mahagonny.  
Tra i fumi del whisky  
notammo Dio a Mahagonny.

Conoscete queste cartucce?  
Siete voi che sparate al mio buon missionario?  
E io dovrei vivere con voi in cielo,  
vedere i vostri grigi capelli da ubriaconi?  
Si guardarono gli uomini di Mahagonny.  
Sì, dissero gli uomini di Mahagonny.

In un grigio mattino  
tra i fumi del whisky  
Dio venne a Mahagonny.  
Tra i fumi del whisky  
notammo Dio a Mahagonny.

*Gebet alle zur Hölle!  
Steckt jetzt die Virginien in den Sack!  
Marsch mit euch in meine Hölle, Burschen!  
In die schwarze Hölle mit euch Pack!  
Ansahen sich die Männer von Mahagonny.  
Ja, sagten die Männer von Mahagonny*

*An einem grauen Vormittag  
Mitten im Whisky  
Kommst du nach Mahagonny.  
Mitten im Whisky  
Fängst an du in Mahagonny!*

*Rühre keiner den Fuß jetzt!  
Jedermann streikt! An den Haaren  
Kannst du uns nicht in die Hölle ziehen,  
Weil wir immer in der Hölle waren.  
Ansahen Gott die Männer von Mahagonny!  
Nein, sagten die Männer von Mahagonny!*

Finale: Aber dieses ganze Mahagonny

*Aber dieses ganze Mahagonny  
Ist nur, weil alles so schlecht ist  
Weil keine Ruhe herrscht  
Und keine Eintracht  
Und weil es nichts gibt  
Woran man sich halten kann.*

*Denn Mahagonny das gibt es nicht.  
Denn Mahagonny das ist kein Ort.  
Denn Mahagonny ist nur ein erfundenes Wort.*

Andate tutti all'inferno!  
Infilatevi i sigari in tasca!  
Avanti, nel mio inferno, mascalzoni!  
Nel nero inferno, gentaglia!  
Si guardarono gli uomini di Mahagonny.  
Sì, dissero gli uomini di Mahagonny.

In un grigio mattino  
tra i fumi del whisky  
te ne vieni a Mahagonny.  
Tra i fumi del whisky  
Pianti scompiglio a Mahagonny!

Che nessuno si fermi adesso!  
Ognuno protesti! Non puoi  
trascinarci all'inferno per i capelli,  
poiché all'inferno ci siamo da sempre.  
Guardarono Dio gli uomini di Mahagonny!  
No, dissero gli uomini di Mahagonny!

*Finale: Ma solo Mahagonny è tutto questo*

Ma solo Mahagonny è tutto questo,  
perché tutto fa così schifo  
perché nessuna pace regna  
e nessuna armonia  
e perché non c'è nulla  
su cui si possa fare affidamento.

Infatti Mahagonny non esiste.  
Infatti Mahagonny non è un luogo.  
Infatti Mahagonny è solo una parola inventata.

*(traduzioni dal tedesco di Pietro Mussino)*

## Happy End

### Bilbao Song

*Bill's Beer - hall in Bilbao,  
Was the most fantastic place I've ever known.  
For just a dollar you'd get all you wanted,  
Of whatever kind of joy you called your own.  
But if you had been around to join the fun, well,  
I don't know if you'd have liked what you'd have seen.  
The stools at the bar were damp with rye,  
On the dance-floor the grass grew high,  
Through the roof the moon was shining green,  
And the music really gave you  
Some return on what you paid!  
Joe, play that old song they always played!*

*That old Bilbao Moon!  
Down where we used to go...  
Who remembers the words?  
It's too long ago!*

*I don't know if it would have brought you joy or grief,  
But - it was fantastic, it was fantastic,  
It was fantastic beyond belief!*

*Bill's Beer - hall in Bilbao,  
Came a day the end of May in Nineteen eight.  
Four guys from Frisco came with sacks of gold dust,  
And the time they showed us all was really great.  
But if you had been around to watch the fun, well,  
I don't know if you'd have liked what you'd have seen.  
The brandy bottles smashing everywhere,  
And the chairs flying through the air,  
Through the roof the moon still shining green,  
'n those four guys all going crazy  
With their pistols blazing high!  
Think you can stop'em?  
Well, go right ahead and try! Hub?*

*That old Bilbao Moon,  
...Down where we used to go...  
Can't remember the words...  
Something with 'love' in it...*

*I don't know if it would have brought you joy or grief,  
But it was fantastic, it was fantastic,  
It was fantastic beyond belief!*

## Happy End

### *La canzone di Bilbao*

La birreria di Bill a Bilbao,  
era il posto più fantastico che io abbia mai conosciuto.  
Per un solo dollaro potevi avere tutto quello che volevi,  
o qualsiasi tipo di divertimento che fosse di tuo gusto.  
Ma se eri lì per unirti allo spasso, beh,  
non so se ti sarebbe piaciuto ciò che avresti visto.  
Gli sgabelli del bar erano umidi di whisky di segala,  
sulla pista da ballo l'erba cresceva alta,  
attraverso il tetto la luna scintillava verde,  
e la musica ti restituiva veramente  
quanto avevi pagato!  
Joe, suona la vecchia canzone che suonavano sempre!

Quella vecchia luna di Bilbao!  
Laggiù dove noi eravamo soliti andare...  
Chi ricorda le parole?  
È passato troppo tempo!

Io non so se ti avrebbe portato gioia o dolore,  
ma era fantastico, fantastico,  
era fantastico da non crederci!

La birreria di Bill a Bilbao,  
venne un giorno alla fine di maggio del '98.  
Quattro tizi da Frisco arrivarono con sacchi di polvere d'oro,  
e quando ce li mostrarono fu veramente grandioso.  
Ma se tu fossi stato lì ad osservare lo spasso, beh,  
non so se ti sarebbe piaciuto ciò che avresti visto.  
Le bottiglie di brandy rotte dappertutto,  
e le sedie che volavano in aria,  
attraverso il tetto la luna ancora splendeva verde,  
su quei quattro tizi completamente impazziti  
che sparavano in alto con le loro pistole!  
Credi di poterli fermare?  
Beh, va e provaci! Eh?

Quella vecchia luna di Bilbao,  
...laggiù dove solevamo andare...  
Non riesco a ricordare le parole...  
Qualcosa con 'amore'...

Io non so se ti avrebbe portato gioia o dolore,  
ma era fantastico, fantastico,  
era fantastico da non crederci!

*Bill's Beer-hall in Bilbao,  
Now they've cleared it up and made it middle class,  
With potted palms and ice cream,  
Very bourgeois, very bourgeois...  
Just another place to put your ass!  
But if you should come around to see the fun, well,  
I don't know, you might not find it such a strain. Hub!  
They've mopped up all the booze and broken glass,  
On parquet floors you can't grow grass,  
They've shut the green moon out because of rain,  
And the music makes you cringe now,  
When you think of what you paid!  
Hey Joe, play that old song they always played!*

*That old Bilbao moon.  
Down where we used to go,  
That old Bilbao moon,  
Casting its golden glow  
That old Bilbao moon,  
Love never laid me low...  
That old Bilbao moon,  
Why does it haunt me so?*

*I don't know if it would have brought you joy or grief,  
But - it was fantastic, it was fantastic,  
It was fantastic beyond belief!*

*It's too long ago.*

### Ballad of the Lily of Hell

*You guys may not be inclined to worry  
If I burn in hell  
If a chicken soaked in wine  
Will cook to medium or well.  
Get this straight:  
That's a problem for tomorrow  
I don't need to borrow sorrow  
T'morrow's nothing, to be blunt  
You can shove it where you want!  
Tips on tomorrow never pay  
Tomorrow you'll regret what you did today  
And soon enough you'll burn for it as well  
So who gives a hoot in hell?  
Shove tomorrow where you want!*



La birreria di Bill a Bilbao,  
adesso l'hanno ripulita e adattata ai borghesi,  
con palme in vaso e gelati,  
molto borghese, molto borghese...  
Giusto un altro posto in cui posare il culo!  
Ma se tu passassi a vedere lo spasso, beh,  
non so, forse non lo troveresti così male. Eh!  
Hanno asciugato tutto l'alcool e i bicchieri rotti,  
su un pavimento di legno non puoi far crescere l'erba,  
hanno chiuso fuori la luna verde a causa della pioggia,  
e la musica ora ti fa rabbrivire,  
quando pensi a quanto hai pagato!  
Ehi Joe, suona la vecchia canzone che suonavano sempre!

Quella vecchia luna di Bilbao.  
Laggiù dove solevamo andare,  
quella vecchia luna di Bilbao,  
che diffonde il suo splendore dorato  
quella vecchia luna di Bilbao,  
l'amore non mi ha mai buttato giù...  
Quella vecchia luna di Bilbao,  
perché mi perseguita così?

Io non so se ti avrebbe portato gioia o dolore,  
ma era fantastico, fantastico,  
era fantastico da non crederci!

È stato troppo tempo fa.

### *Ballata di Lily dell'Inferno*

Voi ragazzi forse non siete portati a preoccuparvi  
se io brucio all'inferno,  
se un pollo messo a bagno nel vino  
cuocerà a mezza cottura o ben cotto.  
Capitemi bene:  
è un problema per domani.  
Non ho bisogno di caricarmi di dispiaceri  
il domani è niente, per parlar schietto  
potete metterlo dove vi pare!  
I consigli per il domani non pagano mai  
domani rimpiangerete ciò che avete fatto oggi  
e molto presto brucerete anche per quello  
perciò, chi se ne frega?  
Domani mettetelo dove volete!

*Now I bet you guys are thinking  
I want you to be concerned  
Catch me when you see me sinking,  
Save me so I don't get burned.  
Get this straight:  
I'll take care of that tomorrow  
You don't need to borrow sorrow  
T'morrow's nothing, to be blunt  
You can shove it where you want!  
Tips on tomorrow never pay  
Tomorrow you'll regret what you did today  
And soon enough you'll burn for it as well  
So who gives a hoot in hell?  
Shove tomorrow where you want!*

*When I count my sins in heaven,  
Then I'll get to know my luck  
Is it furnace number seven  
Or a harp for me to pluck?  
Got that straight?  
Like I said, I'll know tomorrow  
I don't need to borrow sorrow  
T'morrow's nothing, to be blunt  
You can shove it where you want!  
Tips on tomorrow never pay  
tomorrow you'll regret what you did today  
And soon enough you'll burn for it as well  
So who gives a hoot in hell?  
Shove tomorrow where you want!*

### The Liquor Dealer's Dream

*At the bar, behind a pile of glasses  
Bleary-eyed, with puffy purple lips  
Sleeps a pale and sweaty liquor dealer  
Trousers bulging on his flabby hips  
And he dreams that he's gone to heaven  
And he's called to the judgement board  
And he slugs down Scotch in a frenzy  
Till he's drunker than a Lord.*

*Throw out the lifeline! Soul overboard!  
And his knocking knees give way beneath him  
And he sees no help: he's doomed to fail  
And he feels the sword above his neckbone  
And his shirt, that's damp from top to tail*

Ora scommetto che voi ragazzi state pensando  
che io voglio che voi vi preoccupiate  
di afferrarmi mentre sto affondando,  
di salvarmi perché io non bruci.

Capite bene:

è un problema per domani

non avete bisogno di caricarvi di dispiaceri

il domani è niente, per parlar schietto

potete metterlo dove vi pare!

I consigli per il domani non pagano mai

domani rimpiangerete ciò che avete fatto oggi

e abbastanza presto brucerete anche per questo

perciò, chi se ne frega?

Domani mettetelo dove volete!

Quando conto i miei peccati in cielo

allora saprò qual è la mia sorte

è il forno numero sette

oppure un'arpa che io possa pizzicare?

Avete capito?

Come ho detto, lo saprò domani

non ho bisogno di cercarmi dei dispiaceri

domani è il nulla, per parlar schietto

potete metterlo dove vi pare!

I consigli per il futuro non pagano mai

domani rimpiangerete ciò che avete fatto oggi

e abbastanza presto brucerete anche per quello.

Così, chi se ne frega?

Domani mettetelo dove volete!

### *Il sogno del venditore di liquori*

Al bar, dietro una pila di bicchieri

con occhi cisposi, gonfie labbra rosse

dorme un pallido e sudato venditore di liquori

i calzoni rigonfi sui fianchi flaccidi

e sogna che è andato in paradiso

ed è chiamato davanti al consiglio dei giudici

e ingolla scotch con frenesia

fino a quando è più ubriaco di un Lord.

Buttate fuori la sagola di salvataggio! Anime a mare!

E le sue ginocchia tremanti cedono sotto di lui

e non trova aiuto; è condannato a soccombere

e sente la spada sul collo

e la sua camicia, bagnata da cima a fondo

*And he shames himself in terror  
There before all the heav'nly host  
And he thinks, "Because I sell spirits  
God has given up my ghost".*

*Throw out the lifeline! Soul overboard!*

*Then he wakes: his bleary eyes are staring  
And the purple's paler on his lips  
And he says, "I've got to mend my ways now",  
Hikes his pants up on his flabby hips,  
"And to widows and orphan children  
To the needy, the old, the poor,  
I will donate this dirty money  
that has made my soul impure".*

*Soul safely rescued! Soul safely rescued!*

Brother, give yourself a shove

*Brother, give yourself a shove  
Let yourself not waver  
If you love the Lord above  
He will keep you in his favor.*

The Sailors' Tango

*Hey there, we're sailing off to Burma this evening  
With enough good Scotch on board to float all the way*

*Plus a crate of great cigars: "Henry Clay"  
Had it up to here with girls, so we're leaving  
'Cause it's time to start a brand new day.  
Now, we don't ever smoke other brands of cigars  
And this leaky tub will barely get us to Burma  
And we don't need that God who's up there in the stars  
And we don't need all his laws on terra firma  
So all right, good-bye!  
And the ship sails away, and it may reach Rangoon  
And as for God, well, we don't get him  
And it may be that God feels just the same about us  
So let's hope he doesn't let it upset him  
And all right, good-bye!*

*We're off on the sea and it's "Who gives a damn?"*

e si vergogna terrorizzato  
là, davanti al divino padrone di casa  
e pensa, “Poiché io vendevo liquori  
Dio mi ha fatto morire”.

Buttate la sagola di salvataggio! Anime a mare!

Poi si sveglia: i suoi occhi cisposi  
sono sbarrati e il rosso è più pallido sulle sue labbra  
e lui dice: “Devo cambiare il mio modo di vivere adesso”,  
si tira su le braghe sui fianchi flaccidi,  
“Alle vedove, agli orfani,  
ai bisognosi, ai vecchi, ai poveri,  
io donerò questo sporco denaro  
che ha reso la mia anima impura”.

Anima felicemente salvata! Anima felicemente salvata!

*Fratello, tirati su*

Fratello, tirati su  
non lasciarti tentennare  
se tu ami il Signore che sta lassù  
Egli ti terrà nella sua grazia.

*Il tango dei marinai*

Ehi là, stiamo salpando per Burma questa sera  
con buon scotch a sufficienza a bordo per galleggiare  
in più, una cassa di grossi sigari “Henry Clay”  
avuti insieme alle ragazze, così ce ne partiamo  
poiché è il momento di iniziare un giorno nuovo di zecca.  
Ora non fumiamo più un'altra marca di sigari  
e questa tinozza che imbarca acqua ci porterà a malapena a Burma  
e non abbiamo bisogno di quel Dio che sta lassù tra le stelle  
e non abbiamo bisogno di tutte le sue leggi in terraferma.  
Così va bene, addio!  
E la nave salpa, e potrebbe arrivare a Rangoon  
e per ciò che riguarda Dio, beh, non lo raggiungiamo  
e può darsi che Dio senta esattamente lo stesso per noi.  
Così speriamo che ciò non lo turbi  
E va bene, addio!

Siamo in mare, e chi se ne frega?

*Life's perfect, 'cause nothing is missing  
And your dreams of glory? Just take 'em and scam!  
The whole world's our pot and – we're pissing!  
Ah, the sea is blue, so blue,  
And all the world goes on its way  
And when the day is over  
We start another day.  
Ah, the sea is blue, so blue  
And that's how it's gonna say.  
Ah, the sea is blue, so blue – the sea is blue.*

*Hey there, we might go to a movie if you want to  
They'll make us pay, we don't care, me and you  
We won't grow our gray hairs, not until they're due –*

*People like us are entitled to have a bit of fun, too cents  
'Cause there's not a thing we have to do.  
Now, we never smoke cigars that cost less than five  
And that cheap black bread gives us indigestion  
And we don't give a damn what makes other guys tense  
And as for soul-searching – there's just no question:  
That's not why we're here!*

*And our life sails away, and who knows how it ends?  
And as for God, well, let's forget him  
And it may be that God feels just the same about us  
So let's hope he won't let it upset him  
Yeah, why should he care?*

*Our lives are our own and we don't give a damn  
Life's perfect, 'cause nothing is missing  
And your dreams of glory? Just take 'em and scam!  
The whole world's our pot and – we're pissing!  
Ah, the sea is blue, so blue,  
And all the world goes on it's way.*

*And when the day is over  
We start another day.  
Ah, the sea is blue, so blue  
And that's how it's gonna stay.  
Ah, the sea is blue, so blue – the sea is blue.*

*Now all we need is for a storm to blow up!  
Relax, there's the docks of Rangoon up ahead.  
Hey, wait, that's just a bank of black clouds in the air!  
Jesus ... and the waves are going crazy out there!  
Jesus, in a minute the whole lot of us will be dead!*

La vita è perfetta perché non manca niente  
e i vostri sogni di gloria? Tenetevi e andate fuori dai piedi!  
Tutto il mondo è un vaso e noi stiamo pisciando!  
Ah, il mare è blu, così blu,  
e tutto il mondo va per la sua strada  
e quando il giorno è finito  
noi iniziamo un nuovo giorno.  
Ah, il mare è blu, così blu,  
ed è così che si dice.  
Ah, il mare è blu, così blu, il mare è blu.

Ehi là, potremmo andare al cinema se volete  
ci faranno pagare, ma non ce ne frega niente, a me e a voi  
non vogliamo farci venire i capelli grigi finché non sarà  
[il momento  
anche gente come noi ha diritto a divertirsi un po',  
perché non c'è una sola cosa che dobbiamo fare.  
Ora, noi non fumiamo mai sigari da meno di cinque centesimi  
e il pane nero da quattro soldi ci dà l'indigestione  
e non ce ne frega niente di ciò che rende ansiosi i ragazzi  
e per quanto riguarda la ricerca dell'anima non c'è problema:  
non è per questo che siamo qui!

E la nostra vita veleggia via, e chi sa come finisce?  
E per quanto riguarda Dio, beh, dimentichiamolo  
e può darsi che Dio senta proprio la stessa cosa per noi  
così speriamo che ciò non lo turbi  
mah, sì, perché dovrebbe occuparsene?

Le nostre vite ci appartengono e non ce ne frega niente  
la vita è perfetta perché non ci manca niente  
e i vostri sogni di gloria? Tenetevi, e andate fuori dai piedi!  
Tutto il mondo è un vaso e noi stiamo pisciando!  
Ah, il mare è blu, così blu,  
e tutto il mondo va per la sua strada.

E quando il giorno finisce  
noi iniziamo un nuovo giorno.  
Ah, il mare è blu, così blu,  
ed è così che rimarrà.  
Ah, il mare è blu, così blu - il mare è blu.

Ora tutto ciò che ci serve è che scoppi una tempesta!  
Rilassatevi, ci sono i moli di Rangoon più avanti.  
Ehi, aspetta, c'è proprio un banco di nubi nere nell'aria  
Gesù... e le onde stanno impazzendo laggiù!  
Gesù, in un minuto noi saremo tutti morti!

*Well, we knew we'd have to die somewhere.  
Yeah, we knew we'd have to die somewhere.*

*Down goes the ship and soon the sea washes over  
Nothing but sharks down there to show a drowned man the way  
Scotch is no use to them, or crates of "Henry Clay"  
Where they're going there are no girls who need a lover  
They won't ever see another day.  
And the water comes up, and the ship's going down  
And as for a harbor, we don't get one  
Just a wreck of a ship and a glimpse of a shore  
But of course, one can't let it upset one!  
So all right, good-bye!  
Then for once, you don't hear all that big talk in the air  
And the big talkers suddenly look smaller  
And they're down on their knees and mumbling about their  
[Father who's up there  
And they're starting to weigh the sins their souls must bear and  
that's how they die.*

*And now let me tell you a fact that we all ought to know:*

*When you stand before the throne  
Where our Lord is sitting  
You may have been bragging a lifetime or so  
But now, when it matters, you're shitting!*

*Ab, the sea is blue, so blue,  
And all the world goes on its way  
But when your day is over  
There is no other day.  
Ab, the sea is blue, so blue,  
You don't have that long to stay.  
Ab, the sea is blue, so blue, the sea is blue.*

*In our childhood*

*In our childhood's bright endeavour  
We were warmed in mother's arms  
Now that warmth is gone forever  
Like our childhood's fading charms.  
But the sound of church bells tolling  
Through our pain and our dismay  
So inspiring, so consoling –  
They are tolling still today.*



Beh, sapevamo che da qualche parte avremmo dovuto morire.  
Mah, sapevamo che da qualche parte avremmo dovuto morire.

La nave va a fondo e subito il mare ci scavalca  
nient'altro che squali laggiù a indicare la via a un affogato,  
a loro non serve lo scotch, né le casse di "Henry Clay"  
dove vanno non ci sono ragazze che han bisogno di un amante,  
loro non vedranno nemmeno un altro giorno.

E l'acqua sale e la nave affonda  
e per quanto riguarda un porto, non ne troviamo uno,  
solo il relitto di una nave e l'apparizione di una spiaggia  
ma certamente uno non può farsi sconvolgere da questo!  
Così va bene, addio!

Allora per una volta non senti quelle grandi chiacchiere nell'aria  
e i grandi parlatori improvvisamente sembrano più piccoli  
e son già inginocchiati e borbottano a proposito del loro  
[Padre che sta lassù  
e cominciano a soppesare i peccati che le loro anime devono  
sopportare, ed è così che muoiono.

E ora lasciatemi raccontare un fatto che tutti dovremmo  
[conoscere:  
quando sei davanti al trono  
dove siede Nostro Signore  
tu puoi aver fatto lo spaccone per tutta la vita o quasi  
ma ora, quando ce n'è bisogno, te la fai sotto!

Ah, il mare è blu, così blu,  
e tutto il mondo va per la sua strada  
ma quando il tuo giorno è finito  
non c'è un altro giorno.  
Ah, il mare è blu, così blu,  
non hai più tanto tempo per rimanere.  
Ah! Il mare è blu, così blu, il mare è blu.

### *Nella nostra infanzia*

Nel fulgore della nostra infanzia  
noi ci riscaldavamo nelle braccia materne  
ora quel calore se n'è andato per sempre  
come il fascino avvizzito della nostra infanzia.  
Ma il suono del rintocco delle campane della chiesa  
attraverso la nostra pena e il nostro sgomento  
così ispiratore e consolante  
rintocca ancor oggi.

## Mandalay Song

*Mother Goddam's dive in Mandalay  
Seven rotten boards out on the bay  
Goddam, go tell that girl to get her ass in gear  
There's fifteen guys already lined up along the pier  
Watches in their hands and shouting, "Hey!  
Is there just one girl in Mandalay?"  
All the girls are cute as they can be  
Even if they won't put out for free!  
Life would be so simple, everything in order  
If the guy who's in there wasn't so damn slow  
Take your forty-five and shoot the door down  
Tell that guy in there he's holding up the show  
Faster Johnny, hey! Faster Johnny, hey!  
Sing the man the song of Mandalay.  
Love doesn't have days and weeks to be reckoned  
Johnny, come on, don't you dare waste a second  
Will the moon shine every night over you, Mandalay?*

*Mother Goddam's dive in Mandalay  
Now it's rotting underneath the bay  
Goddam, that girl in there can rest her little rear  
There's not a single client out waiting on the pier  
No more watches left, no shouts of "Hey!"  
Not a single soul in Mandalay ...  
Once the girls were cute as they could be  
Now there's not a one that's worth her fee!  
Life's no longer simple, nothing is in order  
there's no place like Goddam's, all of them are gone  
No more forty-fives to shoot the door down  
Where there's no one - the show just can't go on.  
Faster Johnny, hey! Faster Johnny, hey!  
Sing the man the song of Mandalay.  
Love doesn't have days and weeks to be reckoned  
Johnny, come on, don't you dare waste a second  
Will the moon shine every night over you, Mandalay?*

## Surabaya Johnny

*I had just turned sixteen that season  
When you came up from Burma to stay  
And you told me I ought to travel with you  
You were sure it would be okay.  
When I asked how you made your living  
I can still hear what you said to me:  
You had some kind of job with the railway  
And had nothing to do with the sea.*

### *La canzone di Mandalay*

Il bordello di Mamma Goddam in Mandalay  
sette assicelle fuori nella baia  
Goddam, vai a dire a quella ragazza di muovere il culo  
ci sono quindici ragazzi già allineati lungo il molo  
orologi in mano e urlanti, "Ehi!  
C'è solo più una ragazza a Mandalay?"  
Tutte le ragazze sono attraenti per quanto possono  
anche se non intendono darla via gratis!  
La vita sarebbe così semplice, tutto in ordine  
se il ragazzo che sta dentro non fosse così maledettamente lento  
prendi la 45 e butta giù la porta  
di a quel ragazzo che sta dentro che sta bloccando lo spettacolo  
più veloce Johnny, ehi! Più veloce Johnny, ehi!  
L'uomo canta la canzone di Mandalay.  
L'amore non ha giorni e settimane da contare  
Johnny, dai, non rischiare di sprecare un secondo  
splenderà la luna ogni notte su di te, Mandalay?

Il bordello di Mamma Goddam in Mandalay  
sta marcendo sotto la baia  
Goddam, quella ragazza là dentro può riposare il suo sederino  
non c'è un solo cliente che aspetta fuori sul molo  
non più orologi persi, nessun grido di "Ehi!"  
Non una sola anima in Mandalay...  
Una volta le ragazze erano attraenti per quanto potevano  
ora non ce n'è una che valga il suo compenso!  
La vita non è più semplice, nulla è in ordine  
non c'è un posto come Goddam, tutti se ne sono andati  
non più la 45 per buttar giù la porta  
dove non c'è nessuno lo spettacolo non può proprio andare avanti.  
Più veloce, Johnny, ehi! Più veloce Johnny, ehi!  
L'uomo canta la canzone di Mandalay.  
L'amore non ha giorni e settimane da contare  
Johnny, dai, non rischiare di sprecare un secondo  
splenderà la luna ogni notte su di te, Mandalay?

### *Surabaya Johnny*

Avevo appena compiuto 16 anni quella stagione  
quando tu arrivasti da Burma per restare  
e mi dicesti che io avrei dovuto viaggiare con te  
eri sicuro che sarebbe stato bello.  
Quando ti chiesi di che cosa vivevi,  
posso ancora sentire ciò che mi dicesti:  
tu avevi un certo lavoro nelle ferrovie  
e niente a che fare col mare.

*You said a lot, Johnny  
All one big lie, Johnny  
You cheated me blind, Johnny,  
from the minute we met;  
I hate you so, Johnny  
When you stand there grinning, Johnny  
take that damn pipe out of your mouth, you rat!*

*Surabaya Johnny, no one's meaner than you  
Surabaya Johnny, my God, and I still love your so!  
Surabaya Johnny, why'm I feeling so blue?  
You have no heart, Johnny, and I still love you so!*

*At the start every day was Sunday  
Till we went on our way one fine night  
And before two more weeks were over  
You thought nothing I did was right.  
So we trekked up and down through the Punjab  
From the source of the river to the sea:  
When I look at my face in the mirror  
There's an old woman staring back at me.*

*You didn't want love, Johnny  
You wanted cash, Johnny  
But I saw your lips, Johnny, and that was that.  
You wanted it all, Johnny  
I gave you more, Johnny  
Take that damn pipe out of your mouth, you rat!*

*Surabaya Johnny, no one's meaner than you  
Surabaya Johnny, my God, and I still love you so!  
Surabaya Johnny, why'm I feeling so blue?  
You have no heart, Johnny, and I still love you so!*

*I would never have thought of asking  
Where you got that peculiar name  
But from one end of the coast to the other  
You were known everywhere we came;  
And one day in a two-bit flophouse  
I'll wake up to the roar of the sea.  
And you'll leave without one word of warning  
On the ship waiting down at the key.*

*You have no heart, Johnny  
You're just a louse, Johnny  
How can you go, Johnny, and leave me flat?  
You're still my love, Johnny*

Hai parlato tanto, Johnny  
era tutto una grande bugia, Johnny  
mi hai presa in giro completamente, Johnny,  
fin dal minuto che c'incontrammo;  
ti odio talmente, Johnny  
quando te ne stai lì sogghignando, Johnny  
tira via quella dannata pipa dalla bocca, verme!

Surabaya Johnny, non esiste nessuno più meschino di te  
Surabaya Johnny, mio Dio, e io ti amo ancora tanto!  
Surabaya Johnny, perché mi sento così triste?  
Tu non hai cuore Johnny, e io ti amo ancora tanto!

All'inizio ogni giorno era domenica  
fino a quando andammo per la nostra strada una bella notte  
e prima che fossero passate due settimane  
tu pensavi che niente di ciò che io facevo era giusto.  
Così abbiamo viaggiato attraverso il Punjab  
dalla sorgente del fiume fino al mare:  
quando osservo la mia faccia nello specchio  
c'è una donna vecchia che mi guarda.

Tu non volevi amore, Johnny  
tu volevi denaro, Johnny  
ma ho visto le tua labbra, Johnny, ed è bastato.  
Tu volevi tutto, Johnny,  
io ti ho dato di più, Johnny,  
tira via quella dannata pipa dalla bocca, verme!

Surabaya Johnny, non c'è nessuno più meschino di te  
Surabaya Johnny, mio Dio, e io ti amo ancora tanto!  
Surabaya Johnny, perché mi sento così triste?  
Tu non hai cuore Johnny, e io ti amo ancora tanto!

Non avrei mai pensato di chiedere  
dove hai preso quel nome speciale  
ma dalla fine di una costa all'altra  
tu eri conosciuto ovunque andassimo;  
e un giorno, in un alberghetto da due centesimi  
io mi sveglierò al rumore del mare.  
E tu te ne andrai senza una parola di avviso  
sulla nave in attesa giù all'isolotto.

Tu non hai cuore, Johnny  
sei solo un miserabile, Johnny  
come puoi andartene, Johnny, e lasciarmi a terra?  
Tu sei ancora il mio amore, Johnny

*Like the day we met, Johnny  
Take that damn pipe out of your mouth, you rat!*

*Surabaya Johnny, no one's meaner than you  
Surabaya Johnny, my God, and I still love you so!  
Surabaya Johnny, why'm I feeling so blue?  
You have no heart, Johnny, and I still love you so!*

March ahead

*March ahead to the fight  
Where Satan's pow'r is at its height  
Sing ye now, use your might  
Let your song ring through the night  
Soon you will see the morning light  
And with the morning Our Lord Jesus Christ.  
Hallelujah!*

Lieutenant of the Lord

*Look all around you,  
A man is about to drown,  
A woman is screaming "Help me!"  
A child is falling down.  
Don't move another step, stop, stay right there!  
People need help all around you – don't you even care?  
Are you completely blind?  
You've time to greet your brother but none for all mankind  
Forget about your dinner  
Have you forgotten, sinner  
How many stand inline?*

*I know you'll say, "The poor are always with us.  
The world's unjust and that's how it will stay".  
Here's how we answer your: "You've got to stand up  
Forget your fears and march with us today".  
So bring on the tanks and the cannon  
And squadrons of planes let there be  
And battleships on the sea  
Just to conquer one small bowl of soup for every poor man.*

*Let every man come join us  
Our mission to fulfill  
The army that is small but strong  
Is made up of men of good will.*

come il giorno in cui c'incontrammo, Johnny  
tira via quella dannata pipa dalla bocca, verme!

Surabaya Johnny, nessuno è più meschino di te  
Surabaya Johnny, mio Dio, e io ti amo ancora tanto!  
Surabaya Johnny, perché mi sento così triste?  
Tu non hai cuore Johnny, e io ti amo ancora tanto!

### *Marcia dritto*

Marcia dritto verso la battaglia  
dove il potere di Satana è al suo culmine  
canta, ora, usa la tua forza  
lascia che la tua canzone squilli nella notte  
presto vedrai la luce del mattino  
e col mattino Nostro Signore Gesù Cristo.  
Alleluia!

### *Tenente del Signore*

Guardati attorno,  
un uomo sta per affogare,  
una donna sta gridando "aiutatemi!"  
Un bambino sta cadendo.  
Non fare un passo, fermo, rimani là!  
Attorno a te c'è gente che ha bisogno di aiuto, non t'importa?  
Sei completamente cieco?  
Tu hai tempo per accogliere tuo fratello ma non tutta l'umanità  
dimentica la tua cena  
hai dimenticato, peccatore  
quanto numerosi sono quelli che fanno la fila?

Ora dirai: "I poveri sono sempre con noi.  
Il mondo è ingiusto e così rimarrà".  
Ecco cosa rispondiamo: "Devi alzarti in piedi,  
dimentica le tue paure e cammina con noi oggi".  
Dunque, prendi i carri armati e i cannoni  
e fa che ci siano squadroni di aerei  
e navi da battaglia sul mare  
solo per conquistare una scodellina di minestra per ogni povero.

Fà che ogni uomo si unisca a noi  
per compiere la nostra missione  
l'esercito è piccolo ma forte  
è fatto di uomini di buona volontà.

*Forward march, chin up, take weapons, prepare!  
People need help all around you –  
so you've got to care!*

### Song of the big shot

*If you want to be a big shot  
Start by learning to be tough  
'Cause you'll never hit the jackpot  
till you like the going rough.  
All the little shots below you  
Can be blown away like fluff  
If they realize when they know you  
That you won't take all their guff.*

*Just don't get soft, baby  
For God's sake never get soft, baby  
Hust keep on pounding him right where it hurts the most  
And if a little shot's big noise should cause a bother  
Don't let it get you down,  
I mean you're not his father.  
Just don't get soft, baby  
For God's sake never get soft, baby  
No ifs or buts  
Go on and kick him in the guts!  
Kick him in the guts!*

### Hosanna Rockefeller

*Treat Thou the rich to Thy treasure  
Hosanna! Hosanna!  
And virtue and leisure  
Hosanna! Hosanna!  
Give him that bath, a hand  
Hosanna!  
Give him the State and the land  
Hosanna!  
Give to the winner in full measure  
Hosanna! Hosanna!  
Hosanna Rockefeller  
Hosanna Henry Ford  
Hosanna steel and coal and oil  
Hosanna God's own Word.  
To ensure the poor man gets a spoonful in his soup-pail  
Help Thine own class which has helped Thee  
Hosanna! Hosanna!  
Not stinting Thy spending*



Marciate avanti, mento in sù, prendete le armi, preparatevi!  
Tutt'attorno a voi la gente ha bisogno di aiuto,  
perciò dovete occuparvene!

### *Canzone del pezzo grosso*

Se vuoi essere un pezzo grosso  
comincia a imparare a essere duro  
perché non potrai mai avere successo  
finché non ti piacerà essere rude.  
Tutti i piccoli individui che ti stanno sotto  
possono essere soffiati via come batuffoli  
se si rendono conto, quando ti conoscono  
che non tieni conto delle loro frottole.

Non devi proprio cedere, ragazzo  
per grazia di Dio non cedere mai, ragazzo  
ma continua a martellarlo proprio dove fa più male  
e se il gran rumore di un piccolo individuo  
dovesse darti fastidio, fregatene,  
voglio dire, non sei mica suo padre.  
Non devi proprio cedere, ragazzo  
per grazia di Dio non cedere, ragazzo  
niente "se" o "ma"  
vai e prendilo a calci nella pancia!  
Prendilo a calci nella pancia!

### *Osanna Rockefeller*

Invita i ricchi al tuo banchetto  
Osanna! Osanna!  
e virtù e piaceri  
Osanna! Osanna!  
Dagli ciò che hai, una mano  
Osanna!  
Dagli lo Stato e la terra  
Osanna!  
dai al vincitore in gran quantità  
Osanna! Osanna!  
Osanna Rockefeller  
Osanna Henry Ford  
Osanna acciaio, carbone e petrolio,  
Osanna il mondo di Dio.  
Per assicurare che il povero ottenga un cucchiaino di zuppa  
aiuta la tua stessa classe che ha aiutato loro  
Osanna! Osanna!  
non lesinare ciò che spendi

*Hosanna! Hosanna!*  
*Stamp out the seeds of hate*  
*Hosanna!*  
*Smile with the smiler and may't*  
*Hosanna!*  
*Bring all his crimes to a good ending*  
*Hosanna! Hosanna!*  
*Hosanna Rockefeller*  
*Hosanna Henry Ford*  
*Hosanna steel and coal and oil*  
*Hosanna God's own Word.*  
*Hosanna sex appeal*  
*Hosanna Sir and Lord*  
*Hosanna Faith and ten per cent*  
*Hosanna fire and sword.*

Don't be afraid

*Don't be afraid, Don't be afraid!*  
*Though corruption leads you astray*  
*God will take you in his right hand*  
*He will show you the virtuous way*  
*Don't be afraid! Don't be afraid!*

Osanna! Osanna!  
distruggi i semi dell'odio  
Osanna!  
sorridi con chi sorride  
Osanna!  
porta a buon fine tutti i suoi crimini  
Osanna! Osanna!  
Osanna Rockefeller  
Osanna Henry Ford  
Osanna acciaio, carbone e petrolio  
Osanna il mondo di Dio  
Osanna sex appeal  
Osanna nobili e signori  
Osanna fede e dieci per cento  
Osanna il fuoco e la spada.

*Non temere*

Non temere, non temere!  
Anche se la corruzione ti porta fuori strada  
Dio ti terrà nella sua destra  
E ti mostrerà la via della virtù  
Non temere! Non temere!

*(traduzione di Ida Losito)*